

Prezzi Caro energia Nuovo record per il petrolio Ora sfiora i 140 dollari

ROMA — Non si ferma la corsa del petrolio: sul mercato statunitense dei futures, il greggio ha toccato i 137 dollari per barile, con immediati riflessi negativi su Wall Street. Secondo il ministro dell'Economia Tremonti, «ciò che si sta verificando in questo periodo non si può definire strettamente inflazione».

A PAGINA 30 Sensini

Summit Dall'Europa niente ostacoli alla Robin Hood Tax. Le perplessità di Lagarde

Greggio record verso 140 dollari Tremonti: questa non è inflazione

Il ministro: fenomeno differente dagli anni Settanta

La manovra

Il Tesoro prepara un decreto fiscale con misure da 3-4 miliardi sul 2008, nel mirino banche e compagnie petrolifere. Allo studio per la Finanziaria anche la cancellazione delle comunità montane

Nessun commento sulla decisione della Bce di andare verso un rialzo dei tassi. L'analogia con la Federal Reserve

ROMA — «No comment». Delle intenzioni della Bce, a differenza della sua collega francese, Christine Lagarde, secondo la quale «è un segnale molto forte, anche perché di solito queste decisioni non si annunciano, che dimostra la forte volontà di lottare contro l'inflazione», il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, non vuol parlare. An-

che se dice molto, perché secondo lui, Bce a parte, «quello che si sta verificando in questo periodo non è definibile con ciò che si intende convenzionalmente con il termine inflazione. Stanno emergendo fatti nuovi straordinari» dice il ministro dell'Economia.

Lorenzo Bini Smaghi, membro del consiglio della Banca di Francoforte, ribadisce, invece, che il problema è proprio l'aumento dei prezzi. Qualche preoccupazione c'è anche nel governo italiano. Il ministro delle Attività produttive, Claudio Scajola, pensa alla sterilizzazione delle accise: «Non è detto — sostiene — che debbano aumentare proporzionalmente al prezzo», che continua a salire vertiginosamente. Ieri sul mercato dei futures americano, il greggio è arrivato a quotare 137 dollari al barile, il nuovo record, 9 più di giovedì, contribuendo a mandare a picco Wall Street, dove l'indice Dow Jones ha perso il 3,13%. E mentre Morgan Stan-

ley già vede il petrolio a quota 150 dollari, Tremonti si prepara alla «spazzolata fiscale» sugli utili delle compagnie.

Nella manovra di fine giugno, un decreto con un impatto di almeno 3-4 miliardi di euro sul 2008 e il doppio sul 2009, insieme ai tagli di spesa che potrebbero riguardare anche comunità montane (si parla di soppressione), ci saranno nuove tasse per banche e assicurazioni («Una rimodulazione della base imponibile») e per le compagnie petrolifere. «Stiamo lavorando a un'ipotesi finanziariamente ortodossa, ma anche moralmente corretta» ha detto Tremonti parlando della Robin Tax. «Non vediamo ostacoli dalla Ue, la Commissione ha escluso impedimenti e abbiamo anche trovato il precedente. Tre anni fa il governo britannico ha introdotto un'imposta straordinaria sugli utili derivanti dall'estrazione del petrolio nel Mare del Nord» ha aggiunto il ministro nel

corso di una conferenza stam-



pa con la collega francese, Christine Lagarde. Che non ha intenzione di seguire la strada italiana.

«In Francia siamo sulla linea del negoziato e della solidarietà» ha spiegato la Lagarde, ricordando tuttavia che il suo presidente, Nicolas Sarkozy, ha investito il Fmi «del problema delle rendite petrolifere». L'idea di Tremonti, invece, in Italia fa breccia anche nell'opposizione. «Ci

sono aree che hanno maturato condizioni di privilegio. Va bene tutto ciò che serve a redistribuire, purché non sia demagogia come l'Ici» ha detto il leader del Pd, Walter Veltroni, mentre i giovani di Confindustria approvano senza riserve. Chi ha dei dubbi, invece, è Franco Reviglio, ex ministro delle Finanze, ex presidente dell'Eni, e considerato «maestro» di Tremonti. «Non credo che l'imposta sui superpro-

fitti possa essere realizzata con successo. Più che con le tasse, che possono essere scaricate sui consumatori, agirei con le liberalizzazioni» ha detto Reviglio intervistato dal sito internet dei Circoli delle Libertà.

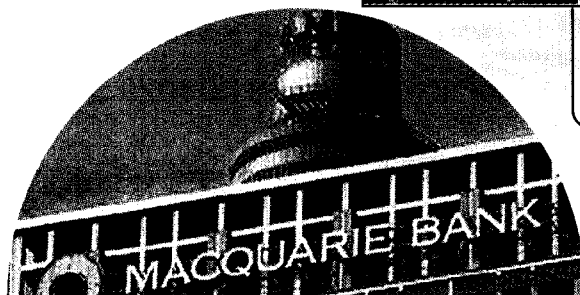
Mario Sensini

La corsa del petrolio

Andamento delle quotazioni del greggio

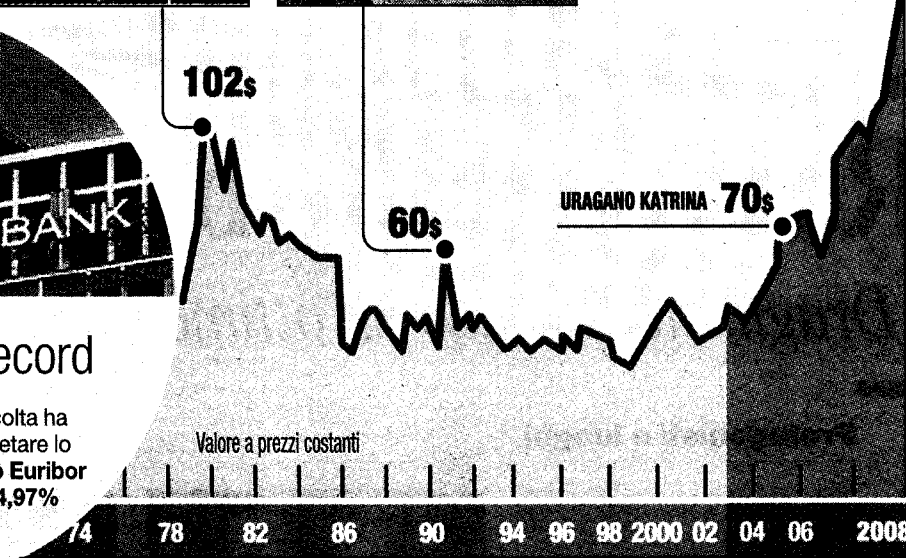


139,01
Dollari al barile
IL RECORD DI IERI



Mutui, tassi da record

L'aumento dei costi della raccolta ha spinto Macquarie Bank a decretare lo stop ai mutui italiani. Ieri il tasso Euribor ha segnato il nuovo record a 4,97%



Fonte: Thomson Datastream

IRWIN ALLAS